Tanto geloso da sospettare degli investigatori

Il giudice proibisce a un uomo di avvicinarsi alla ex dopo un'infinita serie di persecuzioni e minacce



Il gip Laura Barresi

Ossessionato dalla gelosia. Geloso al punto di sospettare che la ex moglie avesse avuto una relazione occasionale addirittura con i poliziotti o i carabinieri che, dopo la denuncia, avevano svolto le indagini. L'uomo, del quale non pubblichiamo le generalità per evitare che la moglie, vera vittima assieme ai figli di questa vicenda, venga individuata, è accusato dal pm Pietro Montrone di maltrattamenti. Azioni pesanti e sistematiche che, secondo le indagini, sono state messe a segno quasi ogni giorno dall'uomo - che ha 45 anni -, nei confronti della moglie, nata nel 1977. Lui è difeso dall'avvocato Salvatore Rizza, lei è assistita dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano.

Le azioni dell'uomo sono state "condite", secondo l'accusa, con offese e dispetti. Tutto è andato avanti - come rileva il pm nel capo d'imputazione - fin dal febbraio del 2016 anche con la "complicità" dell'alcol dal quale il protagonista di questa vicenda non è mai riuscito a separarsi. Per interrompere questo "trend" il gip Laura Barresi ha disposto un'ordinanza cautelare accogliendo le richieste del pm. Dovrà assolutamente stare lontano da casa (abita in una villetta del Carso) prima che la situazione possa eventualmente degenerare in azioni ancor più gravi e soprattutto pericolose per la donna e i bambini. Il provvedimento è stato notificato dai carabinieri di Prosecco. Hanno anche spiegato all'uomo che se si avvicinerà ai luoghi frequentati dalla ex, tra cui l'abitazione o il posto di lavoro, ma anche se solo tenterà di contattarla al telefono, rischia il carcere.

L'uomo - secondo l'inchiesta - in una circostanza ha bloccato la ex per impedirle di allontanarsi a bordo della propria autovettura. In un'altra dopo aver riaccompagnato i figli minori proprio a casa della ex moglie si è scatenato e ha tentato di aggredirla. Poi le ha sputato addosso. Un'altra volta, ancora, si è precipitato nel negozio dove lavora la ex moglie e le ha scagliato contro un computer portatile che era appoggiato su un tavolo. Ma c'è di più. Secondo gli accertamenti dei carabinieri la donna è stata anche minacciata di morte. L'ex marito le ha detto che se avesse continuato a frequentare la suocera o altri componenti della sua famiglia l'avrebbe uccisa.

Nella pesante ordinanza del gip Barresi (che compendia le numerose denunce presentate dalla donna) vengono riportati i numerosi messaggini di minacce. Per esempio, nello scorso aprile, l'uomo ha inviato un mesaggio via WhatsApp di questo tenore: «Prima o poi ti colpirò». E poi sms con insulti e offese inviati quasi quotidianamente. Una situazione a rischio, insomma. Tant'è che lo stesso gip rileva che gli elementi a carico sono talmente tanti da essere considerati prove: hanno inciso sulla vita quotidiana della donna, osserva il giudice, portandola all'esasperazione. Ma soprattutto l'hanno costretta a modificare le proprie abitudini di vita. Perché ha paura.

(c.b.)